



QUOTIDIANO SPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL NUOVO SITO



FORMULA 1 IN OLANDA

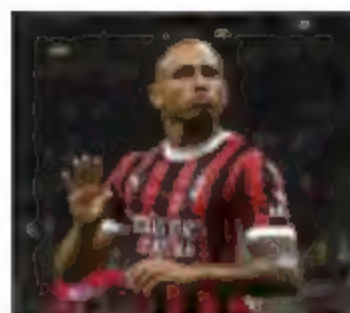
**La Ferrari fatica
Caccia alla pole
Wolff: «Il futuro
è Antonelli»**

Torini all'interno

ALLE 18.30

**Milan a Parma
con Okafor
Fonseca lancia
anche Pavlovic**

Mignani all'interno



MERCATO

**Conte e Napoli,
c'è l'accordo
con il Chelsea
per Lukaku**

All'interno



LAUTARO A RIPOSO, ALLE 18.30 ARRIVA IL LECCE

NUOVA INTER L'ORA DI TAREMI

Torini all'interno



VELA A BARCELONA

**Luna Rossa
fa l'americana
Oggi la sfida
a Britannia**

Sape all'interno

TENNIS

**Da Castellanza
agli US Open
Bellucci trova
subito Wawrinka**

Da Roma all'interno



ALL'U-S-Power Stadium

**Monza-Genoa
sfida fra outsider
a caccia di sogni**

Il tecnico Nesta: «Sono alla ricerca di emozioni
e adrenalina altrimenti sarei rimasto a casa»

Cusani all'interno



Capsule compatibili

Mod: Nespresso

la nostra miscela bar
anche in capsule!

CALCIO

Oggi alle 20,45

L'Inter scopre Taremi per andare al massimo

Lautaro affaticato, tocca all'iraniano: per la prima in casa anche un video di Vasco Rossi che chiama i tifosi a San Siro

di **Mattia Todiano**
MILANO

Giorni fa, dalla sede dell'Inter, è partita una chiamata a un fuoriclasse: Vasco Rossi. Non ha più fretta per giocare al calcio d'élite, per amor di verità non lo faceva nemmeno in gioventù. Può però, così ha fatto, prestare la voce per un video emozionale che sui social ha ricordato ai tifosi nerazzurri dove andranno in massa a ritrovarsi oggi, fra i seggiolini di San Siro, col batticuore tipico dell'appassionato. Alle 20,45 arriverà il Lecce, sarà il primo impegno casalingo e il primo sold out, con dall'attimo alla 70mila presenze, una ricorrenza nell'anno passato e una speranza (fra chi tiene i conti) che possa assomigliare all'Inter in questa stagione.

Simone Inzaghi ha visto giorni imbronciati. Non gli è andato giù aver perso quei due punti in extremis a Marassi, per un braccio ritratto troppo tardi da Bisseck quando il triplice fischio era dietro l'angolo. Ieri ha ricevuto un'altra brutta notizia: nella rifinitura organizzata al Meazza per saggiare i campi, sballati a seguito delle transumanze musicali estive, non si è allenato Lautaro Martínez. Precauzionalmente, l'argentino è stato tenuto a distanza dai campi per un affaticamento muscolare agli ad-

Così in campo



duttori. Troppo vicino il fischio d'inizio della seconda giornata per pensare che il capitano possa essere annullato stanco. Sarebbe già una sorpresa vederlo spuntare in panchina, dove potrebbe sedersi per onor di fin-



Benjamin Pavard, 28 anni, torna titolare nella difesa dell'Inter, nella prima giornata al suo posto aveva giocato Bisseck che ha concesso un rigore

ma. Alle vate ci sono altre due possibili modifiche nello schieramento. Bisseck dovrebbe essere avvicinato da Pavard. Nul di punitivo: il francese è il titolare, è solo arrivato (complici gli Europei) ad agosto iniziato,

CAMBIO IN DIFESA

Al posto di Bisseck torna titolare Pavard. Inzaghi non pensa a fare turnover

mente il suo alter ego sgobbava ad Appiano Gentile da settimane. Per lo stesso motivo Darmian è partito davanti rispetto a Darmian, ma oggi potrebbe far spazio all'olandese. Il resto della compagnia avrà gli stessi volti visti al Ferraris. Farà eccezione in panchina Piotr Zieliński, che col Grifone non c'era e oggi vivrà l'emozione di entrare al Meazza non più da avversario. Deve conquistarsi i gradi di beniamino e sabena, potrà dirglielo con cognizione di causa Fratelli, quanto sia complicato rubare minuti a Bazzoli, Calhanoglu e Mikhitaryan, non al suo picco di forma nella prima di campionato, ma ferocemente determinato a tenersi il suo status gerarchico pure a 35 anni.

Finché il calendario avrà meglio, Inzaghi derogherà poco alla sua idea sui titolari, sempre che le defezioni non lo costringano e che dopo il 2-2 col Genoa oggi non suonino altri allarmi. Allora sì, che già l'Atalanta venerdì prossimo potrebbe accogliere un'Inter dai connotati differenti. L'allenatore spera che il tempo degli aggiustamenti critici non arrivi già con la seconda tappa. Al quarto anno di Inter, il tecnico (a cui il tempo in panchina ha regalato doti di buon incassatore) sa che i processi possono scattare presto.

Giovedì prossimo il sorteggio dopo il ritorno, Milan in seconda fascia con Juve e Atalanta

Nuova Champions League, aspettando le ultime sette sorelle

di **Lorenzo Longhi**

Giovedì prossimo, il 29 agosto, è il D-day. Dove D sta per «draw», ovvero sorteggio, quello che al Grimaldi Forum di Montecarlo definirà i giorni e il calendario della nuova Champions League, la prima con la formula allargata a 36 squadre e il nuovo format a girone unico, nel quale i club che disputeranno otto partite ciascuno (disolaudata) e comporranno una classifica dalla quale nascerà infine il tabellone, in stile tennistico, della fase a eliminazione diretta. Ciò comporta un cambiamento anche nel sorteggio e nella composizione delle fasce, con crite-

ri diversi da quelli precedenti. Le fasce saranno sempre quattro, ma saranno composte da nove squadre ciascuna, mentre l'inserimento nelle varie fasce è determinato dal ranking Uefa delle varie società, non più dalla posizione nel campionato precedente e dal ranking del Paese. Ogni squadra qualificata sarà sorteggiata contro due squadre per ogni fascia, e sarà così anche per le cinque italiane, fra le quali solamente l'Inter ha un posto assegnato in prima. Assieme alla squadra di Inzaghi, grazie all'alto coefficiente Uefa degli ultimi cinque anni, ci saranno anche i campioni in carica del Real Madrid, Manchester City, Bayern Monaco, Psg, Liver-

pool, Rb Lipsia, Borussia Dortmund e Barcellona.

Atalanta, Juventus e Milan saranno in seconda fascia, e in questo senso i nerazzurri sono vittime delle nuove regole. Sino a un anno fa, infatti, alla vincitrice dell'Europa League veniva garantito un posto in prima fascia: la scorsa stagione toccò al Siviglia (eppure agli spagnoli non bastò: finirono quarti nel girone con Arsenal, Psv e Lens), ma con la nuova Champions il privilegio è scomparso e l'Atalanta sarà in seconda fascia appunto per motivi di ranking, come la Juventus che rientra in Europa e il Milan, al quale il posto è stato regalato dall'eliminazione dei Rangers da parte della Di-



namo Kiev nel terzo turno preliminare, in seconda anche nobili come Arsenal e Atletico Madrid. Ora, quando mancano ancora sette qualificati per definire l'intera lista delle partecipanti (la settimana prossima legare di ritorno degli spareggi), la certezza per l'altra italiana, il Bologna,

è l'inserimento in quarta fascia: questione di coefficiente basso, e del resto era scontato. Con i rossoblu, attualmente, anche gli spagnoli del Girona, gli austriaci dello Sturm Graz, i francesi del Brest e i tedeschi dello Stoccarda, ma anche Monaco e il pericoloso Aston Villa.

CALCIO

Serie A, gli anticipi

Fonseca sceglie Okafor: «Camarda? È presto»

A Parma un Milan senza Morata, con Jovic in panchina e Pavlovic in difesa. Il mister spera nel mercato: «Vedremo se arriva qualcosa»

Coal in campo



PARMA
4-2-3-1

Allenatore
Pavlovic

Parola: 1. Chetani, 40. 2. Gini, 4. 3. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.



MILAN
4-3-3-1

Allenatore
Fonseca

Parola: 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Stadio
Tardini di Parma

Arbitro
Saccchi di Macerata

Orario
ore 18.30

Doi



Rafa Leo è entrato nel radar del Barcellona, ma l'adFurlani lo ha definito incredibile: «Attorno al cento per cento»

SERIE A 2ª giornata

Parma-Milan	0-30	San	San
Verona-La	0-30	San	San
Inter-Lazio	10-6	San	San
Milan-Catania	21-6	San	San

Torino-Atalanta	10-30	San	San
Fiorentina-Venezia	10-30	San	San
Napoli-Roma	21-6	San	San
Bologna-Cagliari	21-6	San	San

Lunedì 26 agosto			
Cagliari-Catania	10-30	San	San
Verona-Atalanta	21-6	San	San

Classifica

ATALANTA	3	ROBENTINA	1
VERONA	3	MONZA	1
JUVENTUS	3	ROMA	1
LAZIO	3	CAGLIARI	1
GENOA	1	PARMA	1
INTER	1	EMPOLI	1
MILAN	1	COMO	0
TORINO	1	NAPOLI	0
BOLOGNA	1	VENEZIA	0
UDINESE	1	LECCE	0

Prossimo turno

Venerdì 30 agosto			
Verona-Torino	10-30	San	San
Inter-Atalanta	21-6	San	San

Sabato 31 agosto			
Atalanta-Empoli	10-30	San	San
Lazio-Cagliari	10-30	San	San
Genoa-Milan	21-6	San	San
Napoli-Roma	21-6	San	San

Domenica 1 settembre			
Parma-Milan	0-30	San	San
Verona-Venezia	10-30	San	San
Atalanta-Roma	21-6	San	San
Inter-Catania	21-6	San	San

CHIAMATO DA MANCINI

Di Biagio in Arabia per l'Under 21

Gigi Di Biagio riparte dalla nazionale Under 21 dell'Arabia Saudita, ruolo che da allenatore ha già ricoperto anche con l'Italia. Lo ha voluto fortemente il ct della Nazionale maggiore Roberto Mancini. Di Biagio si aggiunge a Salsano e Lombardo e agli altri italiani nello staff. Con lui anche Gregorio Nardari.

di Luca Mignani
MILANO

Ritorno al futuro. dimenticando il primo tempo col Torino. Ritorno alle vibrazioni della tournée a stelle e strisce: quella degli scalpi eccellenti di Manchester City, Real Madrid e Barcellona, quella delle (ottime) premesse andate però (momentaneamente) all'aria settimana scorsa a San Siro. Con vista sul Milan che sarà, in attesa che gli ultimi arrivati, dalle vacanze post Europee e dal mercato, raggiungano i primi che sudano a Camargo da inizio luglio. Fonseca ha battuto forte su questi temi, da sabato scorso a ieri, dagli spogliatoi alla sala stampa, soprattutto dalla lavagna al campo di Milano: «Vogliamo giocare alti, in estrema sintesi. E gioca chi pedala (e morde) di più».

«Non possiamo permettere a nessuno una prima costruzione così tranquilla come è successo nell'ultima partita». Tradito, ad esempio, Okafor e non Jovic al posto di Morata, che ne avrà fino alla sosta vista la lezione muscolare immediata contro i granata. «Vogliamo giocare alti, dovremo passare diversamente. Noah ha le caratteristiche giuste, Luka potrà essere utile in altri momenti», chiarisce il tecnico portoghese. Altre probabili scelte figlie dell'imposta-

zione annunciata: Loftus-Cheek sulla tre quarti per snidare palloni, Pavlovic per appoggiarsi all'uomo, ad esempio. Rispetto al 2-2 in rimonta contro i granata, poi, Theo Hernandez e Reijnders hanno messo benzina nelle gambe: si stanno avvicinando al

top della condizione, ha sottolineato il tecnico, a differenza di Fofana (che si è allenato per giorni a parte con il Monaco) e di Emerson Royal (che è tra gli ultim'arrivati e come il francese deve ancora entrare al meglio negli schemi). Fonseca è poi cri-

stallino su altri aspetti.

Capitolo primo. Leo: «Furiani ha detto che Rafa non andrà al Barcellona e resterà qui al 100%. Mi ha fatto molto piacere sentire queste parole: per me è fondamentale, ma quando la palla è sul lato opposto dove impasse ad accentrarsi meglio. Anche così arrivano gol e assist».

Capitolo secondo. Camarda: «Non viene a Parma. Abbiamo fatto giocare tanti giovani nel precampionato, bisogna trovare i momenti giusti: questo non lo è». Ultimo capitolo (per il momento), mercato: «Non sono mai soddisfatto, per me le squadre sono prodotti mai finiti. La società fin qui ha fatto un grande lavoro. Poi, per una squadra come il Milan, ci sono sempre opportunità per migliorare. Vedremo cosa succederà negli ultimi giorni». Intanto a centrocampio, dal Bologna e in officina Milan Futuro, è arrivato il 19enne Damir Hodzic. Poi, magari, sarà il momento di Manu Koné. Prima, però, il Parma. Per riallacciare il filo con quel Milan a stelle e strisce. Per ritornare al futuro.

LEAD CIRCOLO MILANO

«Sono felice che resti, come ha detto Furlani. Deve imparare ad accentrarsi di più»

LAZIO SENZA IL DIFENSORE

Incidente d'auto per Pellegrini Napoli, è fatta per Lukaku

Mentre il Napoli ha trovato l'intesa con il Chelsea per completare il trasferimento di Lukaku alla pari di Cionini (alla fine l'intesa dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni per l'acquisto a titolo definitivo del belga che con il tecnico ha vinto lo scudetto all'Inter), oggi si gioca anche Udinese-Lazio. È stata una vigilia con incidente in casa Lazio: Luca Pellegrini è rimasto coinvolto in un incidente a tre auto mentre stava andando a Formello, e ha riportato una ferita lacero-contusa a carico della gamba destra e vari traumi contusivi, come ha comunicato lo staff medico della Lazio. Il calciatore è quindi rimasto a riposo nella propria abitazio-

ne in buone condizioni e ha già iniziato le cure specifiche del caso. Pellegrini salterà la partita con l'Udinese di oggi e sarà sottoposto nei prossimi giorni ad ulteriori esami strumentali per definire i tempi di recupero.

Le formazioni. Udinese (3-4-2-1): Okafor, Perez, Baji, Giannetti; Ehizibue, Karlstrom, Payero, Kamara; Thauvin, Brenner; Lucio. **ALL:** Runjaic. **Lazio** (4-3-3): Provedel, Lazzari, Romagnoli, Casale, Marusic; Guendouzi, Vecino, Dele-Bashiru; Nohin, Castellanos, Zaccagnini. **ALL:** Baroni. **Arbitro:** Doveri di Roma. **Tv:** ore 18.30 Dazn e Sky calcio.

CALCIO

I casi del mercato

È tornata la **Koop** del certificato medico

L'olandese dell'Atalanta non è il primo a marcare visita in attesa della cessione: dalla depressione di Emerson allo stress di Zaniolo



di Giulio Mola
MILANO

Qualcuno chiama un dottore. Anzi no, forse il "paziente" non è poi così grave visto che i "mal di pancia" estivi sono diventati un'antipatica consuetudine nel grande circo del pallone. Non d'entrano indigestioni o virus intestinali di stagione, le diagnosi sono comunque assorte: rinnovi di contratto che non arrivano, desiderio di cambiare aria, richieste di aumento di stipendio e capricci vari. Qual però a chiamare "malati immaginari" i calciatori in questione, che il più delle volte si rimettono miracolosamente in piedi dopo essere

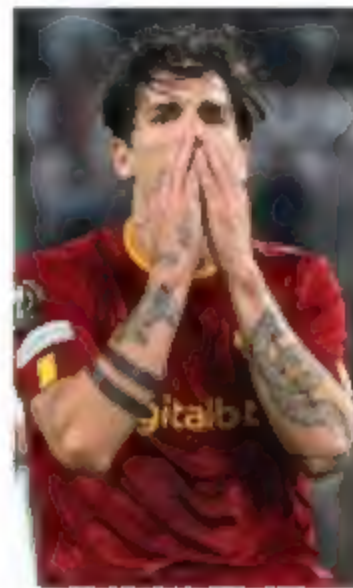


Nella foto sopra: Teun Koopmeiners, a sinistra Emerson, e destra Zaniolo, entrambi ai tempi della Roma

stati accontentati (chiedere all'ex rossonero Robinho...). L'ultimo caso "clinico" riguarda Teun Koopmeiners, afflitto dal "mal di Juventus", il centrocampista nelle ultime settimane ha presentato all'Atalanta non uno ma ben tre certificati medici indicando lo "stress psico-fisico" quale motivo che non gli consente di presentarsi a Zingonia per allenarsi. È il segnale di una riconciliazione impossibile. L'olandese vuole solo il club bianconero e aspetta notizie nella sua casa di Bergamo. Ovviamente senza allenarsi anche perché in certe fasce orarie deve essere reperibile per l'eventuale visita fiscale.

La mossa dell'atalantino non è certo una novità visti i significativi precedenti, fra crisi d'identità e fragilità emotive. La vicenda più esaltante fa tornare indietro di venti anni, all'estate 2004. Fabio Capello, scappato di notte da Roma per andare a Torino e firmare con la Juventus, voleva portarsi Emerson. Alla convocazione per il ritiro giallorosso, il Puma non ripose facendo sapere di voler rimanere in Brasile. La motivazione? «Depressione». In realtà la Roma voleva venderlo al Real Madrid mentre il centrocampista desiderava seguire don Fabio. Fra minacce di Sensi e documenti spediti dal calciatore, ci vollero due settimane per la miracolosa guarigione. Emerson il 27 luglio passava alla Juventus per 18 milioni più il cartellino di Brighi. Col fiato in gola.

Ma è l'estate del 2017 quella infarcita di attestati medici: a Firenze ben si ricordano le crisi di Federico Bernardeschi e Nikola Kalinic. Il primo voleva trasferirsi alla Juventus e per non presentarsi in ritiro con la Viola mandò un documento in cui si parlava di "gastroenterite acuta". Un mal di pancia che "acatenò" il popolo dei social, ma che spianò al giocatore la strada verso Torino (fu ceduto il 24 luglio). Kalinic, invece, presentò un certificato medico di 5 giorni in cui diceva di essere impossibilitato ad allenarsi perché "emotivamente inquieto". Si rassegnò appena varò i cancelli di Milano. E poi Keita Balde nel luglio dello stesso anno dalla Spagna fece recapitare alla Lazio due distinti certificati medici di 7 giorni ciascuno. «Non mi alleno», il Monaco lo acqui-



stò per 30 milioni gli ultimi giorni di agosto. Più o meno quel che accadde a Niang: il Milan aveva in mano per lui un'offerta dallo Spartak Mosca, ma il calciatore non accettò, inviando un certificato medico di 10 giorni in attesa di una proposta del Torino che alla fine arrivò.

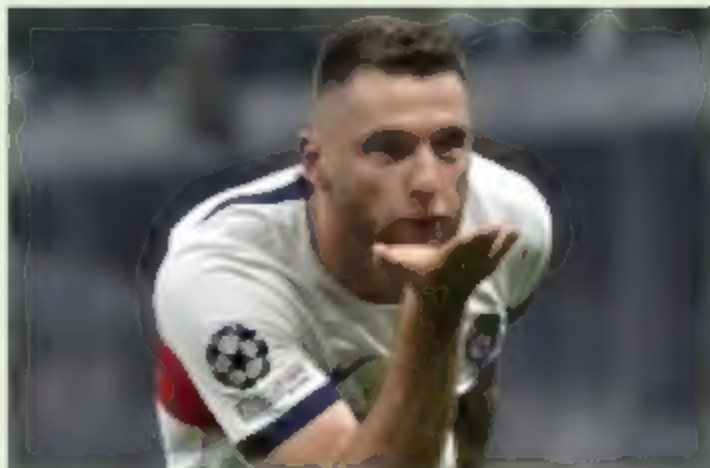
Ancora. Nel febbraio 2023 giorni di tensione fra Roma e Zaniolo, poi la spiaciuta aggressione al giocatore da parte di alcuni tifosi nei pressi della sua abitazione. L'attaccante spedì un certificato medico di 30 giorni a causa del "forte stress emotivo" e subito dopo venne ceduto al Galatasaray. Un anno fa altro "mal di pancia", questa volta di Luis Alberto nei confronti di Lotito: il giocatore richiedeva al patron della Lazio premi non corrisposti, affermando di vivere un «momento di difficoltà che non gli permetteva di essere nelle condizioni di poter sviluppare il suo lavoro». Non parlò con i compagni per l'Inghilterra. Solo in seguito ci fu il chiarimento.

LA VIA E LA LAZIO

La Fiorentina ricorda il mal di pancia di Bernardeschi, la Lazio di Keita Balde

Skriniar è fuori al Psg, la Juve ci pensa: ma guadagna 9 milioni

Le convocazioni di fine estate, quando il campionato è iniziato e il mercato non ancora finito, sono una cartina di tornasole per capire chi non è nelle grazie del proprio allenatore. Al Paris Saint-Germain la lista degli indesiderati è lunga: Bernat, Mulicic, Dagba, Ugarte, Soler, Danilo Pereira e Skriniar, sono tutti stati esentati dalla gara di ieri sera contro il Montpellier, seconda di campionato in Ligue 1. Fa rumore, in Italia, la scelta riguardante Skriniar. Poco più di un anno fa scelse di non rinnovare il contratto in



scadenza con l'Inter, che gli aveva offerto prolungamento a facoltà di capitano. Rifiutò, ingolosito da un accordo col Psg da 9 milioni di euro a stagione e dalla possibilità di giocare con Mbappé, Messi e Neymar. Se non fosse che, giunto luglio 2023, del tre era rimasto soltanto il francese e ora è partito anch'egli. Scelta legittima, quella dello slovacco, come lo era stata per l'Inter metterlo sul mercato l'estate prima per poter reinvestire su Bremer, salvo far marciare indietro quando il brasiliano aveva scelto la Juve. Al-

la fine Skriniar è andato lo stesso a Parigi, un anno più tardi e a parametro zero, lasciando una certa rabbia nei tifosi e in Beppe Marotta, che per spingerlo a restare gli aveva consegnato i gradi di capocapra, subito revocati una volta decisa la partenza. Ma la Belle Époque dello slovacco non è mai partita: più bassi che alti e ora il vecchio giocatore si è visto lasciare la Ville Lumière. Vero? In Francia si mormora della Torino bianconera, in prestito, ma con quello stipendio servirebbe una mano dai parigini. **M.L.**

CALCIO

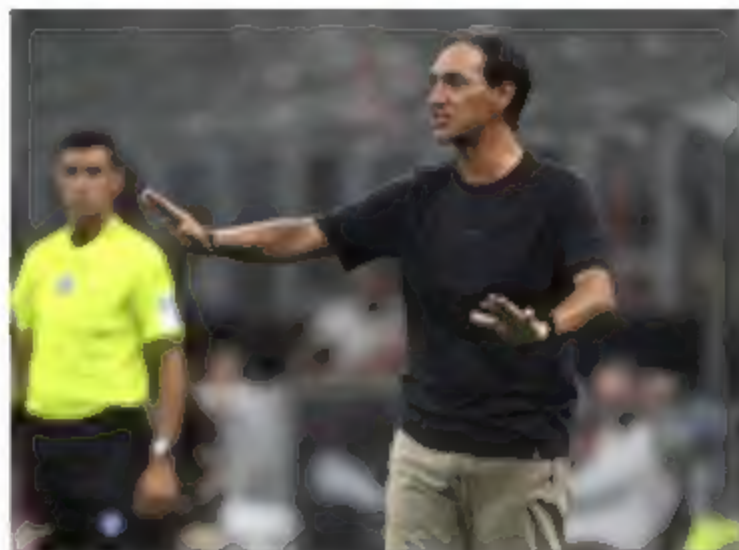
L'anticipo di serie A

Nesta: «Caro Gila, ce le suoneremo» E il Monza riabbraccia Dany Mota

In campo alle 20.45 contro il Genoa: «Voglio adrenalina, altrimenti sarei rimasto a casa». Pronto anche Djuric

di Michael Cuomo
MONZA

Monza-Genoa è una rovesciata di ricordi. Quella volta era Marassi, ma non si può non chiedere alla memoria di andare a rivedere quel gesto straordinario di Dany Mota votato miglior gol della passata stagione. Allora parlavo da qui, dal suo ritorno alla piena forma e quindi con ogni probabilità alla titolarità: a Empoli era subentrato dopo qualche giorno di influenza, adesso è pronto a riprendersi la maglia da titolare per trascinare una squadra chiamata alla prima vera prova della stagione. Alessandro Nesta, anche lui all'esordio in campo dopo la squalifica, non è uno da mezzi termini: «A Empoli abbiamo giocato a pallonate per colpa del campo» e a dargli torto si fatica. Il campionato del Monza, quindi, parte da qui. **Da uno alla casella punti**, ma zero è quella gol. È prima che diventi un equivoco, l'allenatore brianzolo chiarisce: «Le priorità del nostro mercato sono in altri ruoli, per esempio un esterno di



Alessandro Nesta (48 anni) cerca la prima vittoria in Serie A questa sera all'U-Power

centrocampo. Non credo proprio davanti, anche perché i dialettanti da prendere non me ne vengono in mente... Poi se ci saranno possibilità, le valuteremo». Uno in più, rispetto alla prima in Toscana, ci sarà: è Milan Djuric, anche lui fortemente candidato a una maglia del primo minuto. Da un estremo all'altro, in porta è arrivato Stefano Turati, che già ieri pomeriggio si è allenato

con i suoi nuovi compagni nel tentativo di bruciare le tappe e mettersi a disposizione il prima possibile. «Mi aspettavo un portiere forte e l'abbiamo preso, non ho mai fatto calcoli sull'età», risponde Nesta con soddisfazione. Turati ha giocato un bel campionato, arriva da buone esperienze ed è pronto per fare il titolare in Serie A. Un profilo giusto, davanti tutti d'accordo. Questa volta, rispet-

to a una settimana fa, la sensazione è che nella testa dell'allenatore ex Reggina ci sia un dubbio in più tra i pali.

La prima di Nesta sul campo in Serie A - la prima in campionato sul nuovo manto erboso realizzato in estate - sarà contro un amico. «Il Gila è un ragazzo super, ma se c'è da darci qualche bastonata ce la daremo... Massimo grandi amici». Non è solo calcio, è anche sentimento. «Anche emozioni, quelle ne ho sempre», dice il tecnico, «sono alla ricerca di emozioni e adrenalina perché altrimenti restavo a casa. Ma moglie mi ripete: "Tu sei un pazzo". Ma 48 anni ho ancora bisogno di adrenalina». Quella da trasferire a una città che vuole continuare a sognare. Le probabili formazioni:

MONZA (3-4-2-1): Pizzagnacco; Izzi, Pablo Mari, Carboni A.; Girindelli, Pessina, Bonda, Kyriakopoulos; Maidini, Dany Mota; Djuric. Allenatore: Nesta.

GENOA (3-5-2): Gollini; De Winter, Bani, Vasquez; Zanoli, Mossia, Badelj, Frendrup, Merlo, Pinamonti, Vainha. Allenatore: Giardini.

di MICHAEL CUOMO - 24 AGOSTO 2024

QUI ATALANTA

Rientra Lookman
Coppia con Rømer
Samardžić scalpita

BERGAMO

Domani pomeriggio a Torino la Dsa potrebbe rilanciare Lookman titolare, rientrato in gruppo giovedì dopo aver chiesto di non andare a Lecce in attesa di una possibile proposta del Psg. Con il rientro dell'angolo nigeriano, annunciato in coppia con Rømer, Gasp avrà l'imbarazzo della scelta: tridente con De Ketelaere, oppure il possibile debutto sulla tre quarti del primo minuto di Lazar Samardžić, arrivato da una settimana dall'Udinese. **Probabile esordio** anche per Bellanova che si ritroverebbe a giocare contro i suoi ex compagni a quattro giorni dal trasferimento da Torino a Bergamo. Intanto si ferma Bakker: risentimento muscolare. Sul mercato, El Bilal Touré alla Stoccarda in prestito. In entrata si lavora sempre in difesa per il 28enne Rodrigo Becao in uscita dal Fenerbahçe. **Fabrizio Car...**

Serie B

Brescia, Maran tiene alta l'asticella «Col Cittadella dobbiamo superarci»

Il tecnico carica l'ambiente: «Il Rigamonti è un'arma in più. La squadra sarà intraprendente». Tachio d'inizio alle ore 20.30

BRESCIA

Sfruttare il Rigamonti, sfruttare il tabù Cittadella. È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo che il Brescia di Maran, ex di turno, si prefigge questa sera per la seconda gara interna di campionato, dopo la vittoria col Palermo. «Sarà una partita diversa - è l'analisi del tecnico delle Rondinelle - ci dobbiamo abituare ad affrontare ogni settimana avversari diversi, ma sempre temibili. Dovremo essere noi a superar-

ci, diventando più intraprendenti e più continui». Per la sfida con i padovani, che scenderanno in campo decisi a cancellare l'amara sconfitta patita in pieno recupero nella prima giornata in casa della Salernitana, Maran non potrà contare su Mancini e Calvari, ma farà affidamento sul nuovo legame che si sta creando con i tifosi biancazzurri: «Quando giochiamo in casa il nostro stadio può darci una spinta straordinaria e noi la sentiamo molto. Uno silenzio che ci responsabilizza: vogliamo dare il massimo per condividere con i tifosi una prestazione e un risultato. Daremo sempre tutto per questo: ci rende felici e orgogliosi». Il Brescia è partito di silenzio, ma l'allenatore biancazzurro mette in guardia dall'altre-

buire un valore specifico a queste prime giornate: «L'inizio del campionato è sempre un po' altalenante nei suoi valori. Molto dipende dal tipo di preparazione e dal fatto di incontrare un avversario avanti o meno nel suo lavoro. Le prime giornate sono sempre da prendere con le pinze. In ogni caso questo sarà un campionato molto equilibrato e noi sappiamo bene che se non affronti la partita al massimo non riesci a fare risultati». Uno spirito da mettere in atto anche questa sera per bissare il successo del debutto.

Probabile formazione (4-3-2-1): Lezzarini; Dickmann, Cistana, Adami, Jallow; Bonifazi, Varnetti, Bertagnoli; Galazzi, Olivero; Bonelli. All. Maran.

Luca Marinoni

Serie B

Stroppa: «A Cosenza una Cremonese da dimenticare

CREMONA

La falsa partenza, nell'attica così come nel calcio, non concede seconde chance. Non è un segreto, infatti, che Giovanni Stroppa, se potesse riavvolgere il nastro della prima di campionato pensati 0 con il Cosenza, lo farebbe ad occhi chiusi: «Con la Canarosa giochiamo in casa, dobbiamo comportarci come se il cominciasse il nostro campionato». A oggi, però, l'unica alternativa è imparare la lezione ricevuta dall'Asi. Nel calcio non vince chi ha il mazzo di figurine con i valori più alti, ma chi le combina nel modo migliore. Anche per questo motivo, stasera alle 20.30 alla Zini, «la mia intenzione è mettere subito in campo Bonazzoli per fargli

prendere ritmo e ritmo. Poi vediamo per quanto ne ha». Ancora sull'attacco: «La possibilità di sfruttare quattro punte c'è, in futuro capiremo quale sarà la coppia migliore da sfruttare di gara in gara». Stroppa, con Bonazzoli, schiererà un giocatore con le caratteristiche da numero 10 e Vasquez è in pole position per occupare quella posizione di campo. Dai piedi dell'argentino passeranno i palloni chiave della gara e, con un futuro ancora incerto sul mercato, anche l'opportunità di dimostrare di fronte al proprio pubblico di sporcarsi a pieno la causa Cremonese anche per questa stagione.

Probabile formazione (3-5-2): Fulignati; Antov, Ravanello, Bianchetti; Zaninacchia, Colloco, Castagnetti, Vandeputte, Sernicola; Bonazzoli, Vasquez.

Mariachiara Rossi

CALCIO

Planeta serie C

La Dea U23 fa l'esame alla matricola

Per l'Alcione è una prima incerottata

Oggi alle 18 l'esordio degli orange in campionato nella tana dell'Atalanta: Cusatis con sette indisponibili

L'ANTICIPO

La Feralpi fa pari

Col Novara è 0-0



SALÒ

La Feralpi Salò chiude l'atteso ritorno al "Turin" con un pareggio contro il Novara. Nonostante diverse assenze o un solo contravanti di ruolo a disposizione (Pellegrini), la squadra di Diana parte con decisione in avanti. I piemontesi sono costretti sulla difensiva, ma l'occasione più nitida del primo tempo è di marca ospite, con Calzagni che al 27' colpisce la traversa. L'equilibrio è la nota dominante pure nella ripresa. Col passare dei minuti, la gara si fa ricca di capovolgimenti di fronte: Zennaro e Aggemang sfiorano il gol, ma l'incontro termina a reti inviolate. Per entrambe un buon punto di partenza. **FERALPI-SALÒ-NOVARA 0-0** **L.M.**

di **Matteo Todisco**

Il solito derby, a Caravaggio. Un confronto lombardo, tra una squadra che un anno fa, di questi tempi, era una matricola del torneo di Serie C e che oggi alle 18 avrà dalla sua l'esperienza di una stagione alle spalle tra i professionisti. È vero che, per le seconde squadre, il ricambio è ampio, continuo, un andirivieni col piano superiore in cui albergano "quelli della A" che diventa ancor più frequente nei momenti in cui la lista indisponibili di Gasperini diventa più folta. Ad inizio stagione non c'è ancora una necessità così impellente, tanto più che alla prima di campionato l'Atalanta ha dimostrato di avere risorse a sufficienza, vincendo 4-0 a Lecco. Modesto può così tenersi buona parte dei suoi ragazzi, sempre in attesa di una possibile chiamata che vale un duplice salto di categoria, e provare a incamerare i primi tre punti nel girone A, dopo la sconfitta al secondo turno di Coppa Italia contro il Vicenza.

Sul lato opposto, anche l'Alcione ha già abbandonato il torneo della coccarda, fuori al primo turno in casa dell'Entella. Un bel test nel mondo dei professionisti astoi, complicato ulteriormente dagli acciacchi della preparazione. Anche per la prima in Serie C ci sono tante defezioni con cui dover fare i conti. A prescindere dal risultato, per gli



Francesco Modesto, allenatore dell'Atalanta Under 23 per la seconda stagione

orange è un giorno speciale. La squadra, nata come nido per le giovanili e diventata oggi la terza squadra di Milano tra i pro, traguardo raggiunto dopo aver dominato il campionato Dilettanti. L'Alcione, come detto, ha la sfortuna di arrivare all'appuntamento con la storia, fuori casa e contro una Under 23 capace alla prima stagione di centrare subito i playoff, con tante assenze: Ciappellano, Foglio, Gueye, Morrelli, Pessolani (squalificati), Samel e Stabile. Il tecnico Giovanni Cusatis, confermato al pari del collega sulla panchina opposta, è ben conscio (così come i dirigenti) di avere davanti una stagione in cui non si farà la corsa di testa che ha caratteriz-

zato l'ultimo torneo in D. Salvo miracoli il primo obiettivo sarà contare la salvezza, poi si proverà a sognare in grande, in attesa di avere una casa vera e propria in città (si sta lavorando sul Carcano) e con un provvisorio appoggio al Breda di Sesto San Giovanni per le gare casalinghe.

ATALANTA U23 (3-4-2-1): Dajcar; Del Lungo, Berto, Obriq; Bergonzi, Gyabuaa, Panada, Idelle, De Nipoli, Mendicino; Vlahovic, Ali, Modesto.

ALCIONE (4-3-1-2): Sacchini; Chierichetti, Firola, Miculi, Di-marco; Bagatti, Piccinocchi, Palmay; Invernizzi; Palombi, Boscarini, Ali, Cusatis.

di **SPEDIZIONE** - **ITALIA**

ALBINOLEFFE

Battesimo Caldiero in casa della Celeste priva di Zambelli



ZANCA

Oggi comincia il campionato di serie C e nel girone A si gioca alle 18 AlbinoLeffe-Caldiero, vale a dire una veterana della C, l'AlbinoLeffe (ieri rafforzata dall'arrivo del nuovo centocampista Marco Fosatti), e una squadra per la prima volta tra i professionisti. Un'avversaria da rispettare, il Caldiero, non fosse altro perché ha passato i primi due turni di Coppa Italia. «Abbiamo studiato attentamente i nostri avversari - afferma il tecnico della Celeste Giovanni Lopez (nella foto) -. Giocano insieme da anni e sono reduci dalla vittoria della scorsa Serie D. Inoltre, hanno ottenuto due successi su due in Coppa Italia di Serie C, negli ultimi due fine settimana, che avranno dato loro ulteriore entusiasmo. Arriviamo all'esordio in campionato con in dotto un ottimo avvicinamento - prosegue Lopez - anche se la condizione non può essere ancora quella ottimale. Sono molto soddisfatto di quanto fatto in questo primo mese abbondante di lavoro». Per la gara di domani mancherà il solo Zambelli, squalificato. Al momento non sono previsti ulteriori infortuni di mercato di una squadra molto giovane che vanta solo 6 giocatori di esperienza.

ALBINOLEFFE (3-2-2): Marietta; Borghini, Patop, Baroni; Gusu, Parlati, Agostinelli, Zanini, Giannini; Longo, Capelli, Ali, Lopez. **Vasco Agli**

Coppa Italia Serie D

Turno preliminare, quanti derby in Lombardia

MILANO

Questo pomeriggio, con le partite del turno preliminare, inizia ufficialmente la Coppa Italia di Serie D. In gara ci sono 80 squadre che si affronteranno oggi e domani per conquistare l'accesso al secondo turno, previsto per domenica 1 settembre. Tra le squadre lombarde, che

scenderanno in campo tutte domani dalle 16, spicca il derby regionale tra Castellanzese e Club Milano, entrambe nella parte bassa della classifica del girone B l'anno scorso, con soli 6 punti di differenza in favore dei milanesi. I neroverdi sono stati costretti al playoff, che hanno tuttavia superato brillantemente vincendo a Legnano 5-0. Nel bresciano il Clivergha, ap-

pena ripescato, sfiderà il Breno, che l'anno scorso ha lottato nel playoff riuscendo a mantenere la categoria. Interessante anche la partita tra le neopromosse Ospitaletto e Vigasio. In Valtellina la Real Calepine ospiterà la Nuova Sondrio, fresca di promozione in Serie D dopo una brillante stagione in Eccellenza. Nel cremasco, invece, il Fiorinzuda, retrocesso dalla Serie C

dopo i playoff con il Novara, affronterà il Crema, squadra che vuole riscattarsi dopo la difficoltà della scorsa stagione. Tornando nel milanese, la sfida tra Sangiuliano City e Pro Sesto si giocherà domani alle 16 in campo neutro al Comunale "La Rocca" di Trezzo sull'Adda. Infine, nel pavese, la Vogherese affronterà la neopromossa Oltrèpo alle 20.30. **Matteo Sacconini**

SPORT VARI

Alle 15 le qualifiche su Sky

Antonelli-Doochan, il futuro Mercedes e Alpine lanciano i debuttanti

In Olanda oggi la pole, Ferrari in ritardo. Wolff annuncia: «L'anno prossimo con Andrea Kimi». E Briatore punta sul figlio di Mick, campione delle moto

FORMULA 1
di Leo Turrini

«Sono d'accordo con la famiglia Verstappen: non ci sono le condizioni perché l'anno prossimo Max possa guidare una Mercedes. Quindi nel 2025 i nostri piloti saranno Russell o, ipoteticamente, l'italiano Antonelli». Togliete pure l'avverbio "ipoteticamente": così ieri in Olanda Toto Wolff ha in pratica ufficializzato la promozione in Formula Uno dell'italiano prossimo di diciottenne (domani), cui spetterà il compito di sostituire sulla Stella d'argento il leggendario Lewis Hamil-

ton. Dalle parole del capo della Mercedes, inoltre, si deduce chiaramente che non rinuncia all'idea di ingaggiare il campione del mondo in carica dal 2026, quando entrerà in vigore il nuovo regolamento tecnico.

L'erede. Antonelli a parte, nel mondo del gran premio sta per fare ingresso un altro giovane molto promettente. Proprio ieri, l'Alpine ha annunciato che nella prossima stagione farà correre, accanto al francese Gasly, l'australiano Jack Doochan. Si tratta di un figlio d'arte, ma... su due ruote. Infatti il padre Mick è stato uno dei più grandi motociclisti di tutti i tempi. Sul finire del secolo

scorso Doochan senior ha egemonizzato il moto mondiale, ponendosi come ponte ideale tra le figure di Giacomo Agostini e Valentino Rossi.

Il tempio di famiglia ha invece preferito le quattro ruote. Si è distinto in tutte le categorie minori e fin qui vanta sei successi in Formula Due. A volerlo sulla Alpine è stato Flavio Briatore, l'inossidabile nonché sempre abbronzato geometra di Cuneo cui da alcuni mesi il gruppo Renault ha affidato il compito di rilanciare la scuderia francese.

Ferrari male. Intanto a Zandvoort ieri sono state disputate le due sessioni di prove libere del



Andrea Kimi Antonelli domani avrà 18 anni, a Monza potrà debuttare nelle libere

Gran Premio d'Olanda in programma domani. Le cose non stanno mettendo bene per la Rossa. Lo spagnolo Sainz è stato fermato da nove al cambio, mentre Leclerc non è andato oltre un modesto nono posto. Alle vetture di Maranello sembra mancare completamente la prestazione sull'ondulato tracciato: vedremo se gli ingegneri ferrariisti saranno in grado di individuare le soluzioni giuste in tempo per la gara. Ma non si respira aria di ottimismo.

Il duello. Per quello che si è visto ieri, a dividersi i favori del pronostico sono la Mercedes e la McLaren. Il più veloce è stato Russell davanti a Pesti, con Norris ed Hamilton nei paraggi. Il padrone di casa Verstappen si è accontentato del quinto tempo ma, considerando il temperamento, farà di tutto per regalare l'ennesima gioia alla marcia arancione dei suoi tifosi.

Il programma. Oggi alle 15 le qualifiche per la pole su Sky.

QV

Quotidiano Nazionale

IL GIORNO

il Resto del Carlino

LA NAZIONE

Libri (per) tutti

**OGNI GIORNO
LE NUOVE PUNTATE**

UN'INIZIATIVA STRAGORDINARIA
che ti terrà compagnia durante l'estate.

Direttamente nelle pagine del nostro quotidiano troverai una sezione dedicata dove **OGNI GIORNO** potrai leggere **TRE ROMANZI A PUNTATE**.



**OGNI DOMENICA
L'OROSCOPO
DELL'ESTATE**

13 ROMANZI A PUNTATE



Romanzo Storico

L'isola dei morti
Valerio Massimo Manfredi



Giallo

Il rosso attira lo sguardo
Margherita Oggero



Romanzo per ragazzi

Susanna Scontrosa e il diabolico piano
Illustrazioni di Clemente Devalle

IL tuo QUOTIDIANO

TI REGALA TRE ROMANZI

PER ACCOMPAGNARTI DURANTE L'ESTATE

In collaborazione con MONDADORI

SPORT VARI

Le notizie del giorno



Il tennista Marta Bellucci si prepara a d una sfida al bacinotto contro Wawrinka

Il lombardo sfiderà Wawrinka

Impresa di Bellucci: US Open centrati

TENNIS

Tre partite vinte senza perdere un set. Marta Bellucci ha mantenuto le promesse della vigilia qualificandosi al tabellone principale degli US Open. Il ventitreenne bustocco ha regolato nel terzo e decisivo turno il polacco Kamil Machrzak per 6/3, 6/3, mostrando tutti i progressi di un'estate clamorosa. Prima fra tutti i tennisti italiani ad affrontare la lunga traversata oceanoica, ha messo a segno una serie di record personali: primo quarto di finale raggiunto in un Atp250 (Atlanta), prima vittoria in un Atp500 (Washington), finale raggiunta nel competitivo challenger di Cary.

È adesso la promozione fra i grandi dell'ultimo Slam stagionale, che gli vale l'ingresso per la prima volta in carriera nella top-100 mondiale. La colligina sulla torta di una stagione che nel 2024 lo aveva già visto qualificarsi sia al Roland Garros che a Wimbledon. «Tre qualificazioni di fila per i tornei del Grande Slam significano costanza», spiega Mattia. «Sono felice, perché in questi mesi ho imparato a gestire momenti difficili a livello mentale». Il segreto del cambiamento è arrivato proprio giocando contro i più forti: sia a Parigi che a Londra è stato eliminato da Francois Tiafoe e Ben Shelton, sempre dopo essere stato avanti due set a uno. «Sono partito verso gli Stati Uniti con la consapevolezza di avere imparato molto dalle sconfitte, ma con la coscienza che la strada è ancora lunga. Devo lavorare molto sul diritto e sarà il prossimo passo su cui mi concentrerò con il mio coach Fabio Chiappini».

Il sorteggio di primo turno vedrà impegnato Bellucci contro il 39enne Stanislaw Wawrinka, veterano del circuito, capace di vincere tre Slam negli anni di dominio incontrastato del Fab Four, ma inevitabilmente in declino, tanto da ricevere una wild card per il tabellone principale da numero 141 del mondo. «L'obiettivo è quello di non guardare al risultato ma solamente a divertirmi», precisa Mattia. «Uno dei miei difetti sinora è stato quello di pensare troppo, credo sia giunto il momento di fare un passo avanti anche sotto questo aspetto».

Silvio De Santis

Luna Rossa, Italian magic

Gli americani si inchinano

Barcellona sorride alla nostra imbarcazione: seconda vittoria su tre regate

VELA
di Gianluca Rappa

Due vittorie e una sconfitta. Questa è il bilancio parziale per Luna Rossa alle Preliminary Regatta di Barcellona. Dopo il giusto tecnico contro New Zealand e la vittoria contro Orient Express, nel secondo giorno nelle acque catalane, l'equipaggio guidato dallo Skipper e Team Director Max Sirena ha trovato il secondo successo contro American Magic, con una regata finalmente senza intoppi dall'una e dall'altra parte, che ha visto l'imbarcazione italiana prevalere grazie ad un'ottima partenza e a velocità di bolina superiori a quella degli avversari. Il match race non è mai stato in discussione, con i primi minuti che sono stati decisivi per il risultato finale: James Spithill, ancora in coppia con Francesco Bruni all'imbarcazione (Ruggero Tita sempre a terra, almeno per ora) ha manovrato al meglio negli attimi preparatori costringendo gli americani ad uscire dal box di partenza e a dover attraversare nuovamente la linea del via. In questo modo Luna Rossa è scattata davanti iniziando ad accumulare vantaggio prezioso. La Silver Bullet italiana ha portato avanti una regata pulita, senza sbavature, mantenendo un vantaggio pressoché costante, con alcuni picchi proprio in bolina contro i lati di poppa più in equilibrio. Dopo i sei lati previsti, Luna Rossa ha tagliato il traguardo con quasi 700 metri di vantaggio e 40 secondi sul cronometro dopo 23 minuti e 26 secondi di navigazione complessiva. Una buona prova dunque per il sindacato italiano che ha toccato velocità di punta di oltre 45

LA CUMONITÀ
Spithill fra gli skipper più giovani a vincere l'America's Cup (2010 team USA)



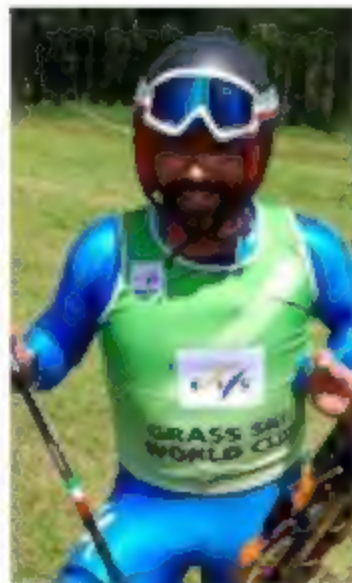
Luna Rossa durante l'ultima regata nelle acque di Barcellona

nodal con un vento superiore di poco agli 11 nodi. Nelle altre regate di ieri, vittoria netta per American Magic contro Alinghi e supremazia assoluta di New Zealand che grazie ad una manovra spettacolare ha costretto Ineos all'errore e alla perdita del foil. Nell'ultimo match race poi ritiro per problemi tecnici per Orient Express. La classifica ora vede i Kiwi al comando a 3 punti, Luna Rossa a 2 punti, alla pari di American Magic mentre Alinghi è ferma ad 1 e sia Ineos Britannia che Orient Express sono invece a 0. Il programma di oggi prevede la sfida proprio agli inglesi.

L. DI NINO/AGF/REUTERS

Coppa del mondo

Il bergamasco Gritti va all'assalto della vetta



L'azzurro Lorenzo Gritti

SCI D'ERBA

Entra nel vivo la Coppa del mondo con il fine settimana di gare sulla pista bellunese di Tambre, dove sono in programma oggi e domani due supergiganti decisi per la classifica generale maschile, in cui il trentino Andrea Loni e il bergamasco Lorenzo Gritti sono chiamati a ridurre le distanze dal capoclassifica Martin Bartal. Il ceco comanda infatti le danze con 280 punti contro i 270 e 195 dei due azzurri, quando mancano complessivamente cinque gare alla fine della stagione. Le speranze di recuperare il gap sono dunque alte, perché l'ultima tappa disputata sul pendio di Predella-

steria alla fine di giugno hanno ridotto le distanze dalla vetta. È il caso di Gritti, il quale all'età di 39 anni è stato in grado di salire sul gradino più alto del podio in slalom, dimostrando una competitività ma soprattutto una voglia di vincere inimitabile, se consideriamo che il suo compagno di squadra Loni, appena diciannovenne, poche settimane fa ha messo addirittura a segno un clamoroso poker di medaglie d'oro ai Mondiali juniores ed è destinato a dominare le scene nelle prossime stagioni. Ma nel momento più importante della stagione saranno la freddezza e l'esperienza a fare la differenza, e in questo caso Gritti è ancora un numero 1.

Nel fine settimana intanto oc-

correrà tenere duro nella gara più veloce della disciplina, a decidere i destini azzurri saranno comunque le finali sulla pista austriaca di Rettenbach dal 6 all'8 settembre con supergigante, gigante e slalom. «Saranno sicuramente due giorni di gara impegnative ed equilibrate», racconta Gritti, che a Tambre è salito due volte sul podio in passato ma non in supergigante, «anche perché in questa disciplina non abbiamo ancora gareggiato a livello di Coppa del mondo in questa stagione. Sarà importante rimanere a contatto in termini di punti a Bartal per giocare la nostra carta alle finali in Austria». In campo femminile sarà al via anche la bergamasca Federica Milesi.

S.D.S.